

DEGW Italia | people, place, performance

- [Home»](#)
- [Chi siamo» la società](#)
- [Cultura» libri, video, articoli...](#)
- [Progetti»](#)
- [Contatti»](#)

19 gen 2011

Come sarà l'ufficio del futuro?

[Articoli](#) [No Comments](#)



A meno che non siate stati in ferie negli ultimi anni, siete probabilmente consapevoli del fatto che il luogo di lavoro, così come lo conosciamo, sta cambiando rapidamente.

La classica struttura “dalle 9 alle 5 in un ufficio” sta cedendo il passo ad un ambiente di lavoro virtuale: “alla mia scrivania dalle 8.59” sta diventando “sul mio Blackberry 24 ore su 24, 7 giorni su 7”, e la caffetteria Starbucks è diventata “il mio homeoffice”.

Questa non è necessariamente una cosa negativa. Le aziende possono sfruttare la naturale evoluzione dell'ufficio trovando un equilibrio tra spazio virtuale e fisico. Questo potrebbe aumentare la produttività ed abbassare i costi, senza sacrificare la cultura di impresa né la motivazione individuale.

L'informatica ha trasformato dalla testa ai piedi il ruolo degli edifici, ma ha cambiato prima di tutto i luoghi dove possiamo lavorare. I dirigenti aziendali innovativi hanno recentemente riconosciuto che la tecnologia permette ai loro dipendenti di essere mobili, di lavorare con i colleghi a distanza e in tempi diversi, e di concludere il lavoro in vari modi, sia in ufficio che fuori. Queste imprese hanno risparmiato, hanno aumentato la flessibilità del lavoro e sfruttato i loro immobili nel miglior modo possibile. Questi nuovi posti di lavoro flessibili hanno incrementato la produttività dei lavoratori, creando notevoli vantaggi per le imprese.

Oggi, le aziende si stanno focalizzando sempre di più sul difficile tema di come aiutare le persone a

concentrarsi e a lavorare al meglio. Il pensiero tradizionale è quello di offrire un ufficio chiuso, nonostante gli ambienti aperti e flessibili consentano notevoli vantaggi, tra cui creatività, conoscenze, lavoro di squadra e coordinamento. Sappiamo che gli ambienti aperti possono inibire il lavoro; ma sappiamo anche che sono in grado di migliorare l'interazione e la condivisione delle conoscenze.

Allora, qual è la soluzione? L'ufficio Ibrido, un mix di open space e spazi di lavoro chiusi, a disposizione degli utenti nel momento in cui ne hanno bisogno.

La mobilità che abbiamo descritto consente alle persone di scegliere come e dove è meglio lavorare. Un ambiente di lavoro flessibile può bilanciare le esigenze nascenti dal lavoro individuale con le necessità di interazione. L'avvento della tecnologia wireless e l'uso dinamico degli spazi hanno quasi del tutto eliminato il problema della scelta tra uffici chiusi e open space nel momento in cui si progetta un posto di lavoro.

Spazi di lavoro ibridi offrono ambienti aperti e chiusi, che possono essere utili in diversi modi. In un ambiente di lavoro ibrido, i dipendenti hanno la possibilità di lavorare individualmente in uno spazio calmo o lavorare con i loro colleghi in uno aperto o in aree progettate per la collaborazione del team. Inoltre, il luogo di lavoro ibrido può sfruttare la tecnologia combinando la collaborazione faccia a faccia con quella virtuale – sia dentro l'ufficio che a distanza.

Il McCarthy campus Ranch di Cisco (CSCO) a Milpitas, in California, ha scelto l'ufficio ibrido. Centinaia di lavoratori mobili che utilizzano il campus hanno accesso ad un menu di otto diversi tipi di spazi di lavoro non assegnati: postazioni di lavoro, touchdown, stanze riservate, focus booths, spazi aperti di progettazione, stanze condivise, lounge e dens. Gli spazi supportano diversi tipi di collaborazione virtuale utilizzando la tecnologia VOIP e le metodologie di conferenza audio e video.

Cisco non è l'unica. Come riportato dal New York Times in questi giorni, le aziende leader come Intel (INTC) e Deloitte stanno utilizzando strategie simili per rendere il loro spazio ufficio più flessibile.

Cosa c'è all'orizzonte per il luogo di lavoro? È giusto aspettarsi questi cambiamenti:

- Variazione continua del modo di collaborare dei lavoratori grazie alle nuove tecnologie;
- Nuove usi e costumi regolano il lavoro virtuale;
- Maggiori possibilità avere spazi di lavoro condivisi anche con altre aziende, quali incubatori e gestori di spazi in affitto temporaneo;
- Nuove richieste alle amministrazioni cittadine per creare spazi che supportino nuove modalità di lavoro;

Tutti questi cambiamenti rappresenteranno delle sfide per il modo in cui i luoghi di lavoro sono stati progettati e realizzati da sviluppatori, architetti, proprietari terrieri e fornitori di ogni tipo.

L'ipotesi che la comunicazione virtuale e gli ambienti di lavoro remoti sostituiranno completamente la necessità di raccogliere fisicamente le persone è, comunque, fuorviante. La ricchezza della comunicazione faccia a faccia permette una rapida e personalizzata interazione, che accelera il processo decisionale ed il flusso di informazioni, in modi che non sono ancora stati pienamente raggiunti dagli ambienti di lavoro puramente virtuali.

Allo stesso tempo, gli ambienti di lavoro tradizionali stanno diventando sempre più improduttivi e saranno presto fuori moda tra le aziende leader, se non lo sono già. Il posto di lavoro ibrido è il futuro e sarà fondamentale per le aziende cercare di stare al passo.

Andrew Laing, Amministratore Delegato di DEGW Nord America

Fonte: fortune.com/cnnmoney.com

Trovate l'articolo originale su: <http://management.fortune.cnn.com/2011/01/19/what-will-the-future-workplace-look-like/>

Comments are closed.

Categories

- [Articoli](#)
- [Curiosità](#)
- [Libri](#)
- [Progetti](#)
- [Ricerca](#)
- [Video](#)

Archive

- [febbraio 2013](#)
- [dicembre 2012](#)
- [novembre 2012](#)
- [ottobre 2012](#)
- [settembre 2012](#)
- [maggio 2012](#)
- [marzo 2012](#)
- [dicembre 2011](#)
- [settembre 2011](#)
- [agosto 2011](#)
- [gennaio 2011](#)
- [dicembre 2010](#)
- [novembre 2010](#)
- [luglio 2010](#)
- [giugno 2010](#)
- [maggio 2010](#)
- [aprile 2010](#)
- [marzo 2010](#)
- [febbraio 2010](#)
- [gennaio 2010](#)
- [maggio 2009](#)

Pages

- [Chi Siamo](#)
 - [Sostenibilità](#)
 - [Storia](#)
 - [Team](#)
 - [Profilo](#)
 - [Servizi professionali](#)
 - [Clienti](#)
 - [Società](#)
- [Contatti](#)

- [Cultura](#)
 - [Libri](#)
 - [Video](#)
 - [Articoli](#)
 - [Ricerca](#)
 - [Curiosità](#)
- [Info](#)
- [Progetti](#)

Archive

- [febbraio 2013](#)
- [dicembre 2012](#)
- [novembre 2012](#)
- [ottobre 2012](#)
- [settembre 2012](#)
- [maggio 2012](#)
- [marzo 2012](#)
- [dicembre 2011](#)
- [settembre 2011](#)
- [agosto 2011](#)
- [gennaio 2011](#)
- [dicembre 2010](#)
- [novembre 2010](#)
- [luglio 2010](#)
- [giugno 2010](#)
- [maggio 2010](#)
- [aprile 2010](#)
- [marzo 2010](#)
- [febbraio 2010](#)
- [gennaio 2010](#)
- [maggio 2009](#)

Categories

- [Articoli](#)
- [Curiosità](#)
- [Libri](#)
- [Progetti](#)
- [Ricerca](#)
- [Video](#)

Blogroll

- [DEGW International](#)
- [Lombardini22](#)

[Contatti](#)

Search Site



Copyright © 2010 DEGW Italia | P.IVA 08087730159 | Designed by blucannella.it

- [RSS](#)

[Expand](#)

[next](#) [previous](#)

[Close](#)

[Previous](#)

0/0

[Next](#)

